

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Firenze

CARATTERISTICHE PROGETTO

2) *Titolo del progetto:*

ENEA – Interventi di assistenza e socializzazione per anziani

3) *Settore di intervento del progetto:*

Tutela dei diritti sociali

4bis) *Codice identificativo dell'area di intervento:*

AREA GEN

4) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Premessa

Il Comune di Firenze e l'Azienda ASL di Firenze hanno avviato un'importante sperimentazione di gestione integrata dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari per realizzare quegli obiettivi di salute e benessere previsti nel Piano Sanitario Regionale al fine di uscire dalla genericità degli interventi sul bisogno, garantendo risposte più appropriate e flessibili.

I Centri Sociali sono la sede di ricevimento dell'utenza che, dopo essere stata selezionata dal *Segretariato Sociale*, viene accolta dall'assistente sociale che, previa analisi delle problematiche esposte, elabora un progetto, attivando prestazioni professionali o prestazioni esterne: bisogna ricordare che al 31/12/2012 gli anziani in carico ai servizi sociali sono stati 5412, il 44% del totale delle persone in carico ai Servizi Sociali. Rapportando il numero di utenti di prestazioni sociali esterne per fascia di età alle rispettive popolazioni residenti, risulta che gli anziani ricorrono maggiormente ai servizi (40 anziani ogni 1000 anziani residenti vs 26 minori ogni 1000 minori residenti e 11 adulti ogni 1.000 adulti residenti)*.

ANZIANI

Il Comune di Firenze ha dato la priorità assoluta alla tutela degli **anziani** in quanto la loro domanda di servizi sociali e sanitari è la più forte.

Firenze si può definire una città "anziana" per il basso livello di mortalità e il basso livello di natalità, fattori dei quali si prevede un'ulteriore accentuazione nel tempo.

Si pensi che al 31/12/2012 l'indice di vecchiaia ovvero il rapporto tra persone anziane (di 65 anni e più) e i giovani fino a 14 anni è pari a 215,5%. A Firenze il numero delle persone anziane sta diventando sempre più importante con 43 anziani ogni 100 individui in età attiva*.

Attualmente a Firenze sono residenti 96.478 anziani, che rappresentano il 25,5% della popolazione residente, più di un anziano su tre a Firenze vive da solo*. Molti vivono il problema della solitudine, che si accentua a causa delle malattie, della perdita progressiva di autonomia e, molto spesso, di un non adeguato supporto familiare. L'obiettivo dell'Amministrazione è rivolto interamente a correggere l'orientamento prevalente della istituzionalizzazione anche in presenza di situazioni patologiche.

Sotto la denominazione "Sistema integrato Anziani" sono da intendersi tutte le azioni, le iniziative, i servizi, le strutture che, pur afferenti a enti, istituzioni, soggetti diversi fino ad ora operanti in maniera a volte scollegata fra loro, agiscono in maniera integrata unitariamente governata e unitariamente orientata a fornire risposte appropriate ai bisogni degli anziani. Il programma anziani risulta organizzato secondo una strategia che è incentrata sull'obiettivo principale di mantenere l'autonomia e il benessere fisico e psichico degli stessi.

Dei vari servizi che il Comune fornisce agli anziani il progetto fa riferimento in particolare all'assistenza domiciliare, servizio che ha lo scopo di prevenire e rimuovere le cause che limitano l'autonomia delle persone al fine di mantenerle nel proprio ambiente familiare, fornendo i mezzi integrativi alle perdite funzionali per limitare processi di istituzionalizzazione o emarginazione e per sostenere l'azione di cura della famiglia con particolare riferimento al ruolo degli assistenti familiari. Per comprendere l'importanza che l'Amministrazione attribuisce all'assistenza domiciliare, si pensi che la stessa incide per il 23% sul bilancio comunale.

Indicatori di risultato: Aumentare rispetto allo standard annuale del Comune di Firenze di circa 1000, pari al 20% del totale, il numero di anziani con servizi di domiciliarità o di accompagnamento grazie all'apporto dei volontari, incremento del 20% del numero di famiglie che possono beneficiare del progetto.

Risultati attesi: incremento del 15% degli interventi domiciliari pari a 150 utenti

Beneficiari diretti: anziani che usufruiscono di interventi domiciliari.

Beneficiari indiretti: la famiglia, gli operatori comunali che possono garantire un migliore e più capillare servizio di assistenza sociale e tutta la comunità locale

*Fonte: Relazione sullo Stato di Salute di Firenze effettuata dall'Osservatorio della Società della Salute di Firenze al 31/12/2012.

5) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo generale

Educazione alla cittadinanza attiva: è questo, insieme a principi fondamentali quali impegno civile, conoscenza del territorio e delle sue risorse, solidarietà e collaborazione, valorizzazione delle capacità personali e orientamento al miglioramento continuo, l'obiettivo principale del progetto.

Il progetto, inoltre, intende accrescere la capacità del volontario di orientarsi in un contesto organizzato, rendendolo consapevole della struttura organizzativa, dei processi lavorativi e decisionali.

Dal punto di vista delle competenze trasversali, si intende stimolare la capacità di comunicazione, di relazione e di lavoro di gruppo, promuovere la capacità di osservazione e lo spirito critico, il senso di responsabilità e l'orientamento al miglioramento continuo, l'auto-analisi e sviluppo delle proprie competenze.

Obiettivi specifici

L'obiettivo del progetto è quello di fornire un supporto ai servizi di assistenza sociale già attivati dagli uffici comunali a favore di anziani non autosufficienti completamente o parzialmente, finalizzati a:

- Mantenere l'anziano nel proprio contesto di vita favorendo la domiciliarità
- Ridurre il numero di ricoveri in centri residenziali
- Costruire attorno agli anziani, soprattutto se soli, reti relazionali stabili che rispondano ai loro bisogni materiali e immateriali
- Razionalizzare e ottimizzare la gestione quotidiana dell'anziano nel proprio contesto di vita tendendo a favorire una migliore domiciliarità;
- Favorire l'autonomia personale e l'autogestione nella quotidianità
- Ampliare i servizi di accompagnamento per bisogni e esigenze impellenti dell'anziano
- Sostenere le autonomie residue, le capacità relazionali e il bisogno di socializzazione al fine di evitare l'isolamento e la solitudine e migliorare la qualità della vita
- Organizzare uscite, occasioni di animazione e di incontro con coetanei residenti nel territorio
- Integrare e coinvolgere in iniziative sociali promosse nel territorio
- Consolidare la collaborazione tra le varie realtà associative degli anziani
- Sostenere la famiglia permettendo ai familiari di recuperare spazi personali e mantenere i propri interessi

Obiettivi specifici per i volontari:

I volontari avranno la possibilità di collaborare alla realizzazione degli obiettivi previsti, imparando a rapportarsi a soggetti con età diversa dalla loro, dai quali possono apprendere tanto, traendo elementi di forza dal contatto con esperienze di sofferenza.

I volontari potranno prendere coscienza delle realtà sommerse esistenti riguardanti la terza età, collaborare per apportare miglioramenti ai servizi presenti sul territorio, sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e relazionarsi con le persone in difficoltà.

Indicatori di risultato: Aumentare rispetto allo standard annuale del Comune di Firenze di circa 1000, pari

al 20% del totale, il numero di anziani con servizi di domiciliarità o di accompagnamento grazie all'apporto dei volontari, incremento del 20% del numero di famiglie che possono beneficiare del progetto.

Risultati attesi: incremento del 15% degli interventi domiciliari pari a 150 utenti

Beneficiari diretti: anziani che usufruiscono di interventi domiciliari.

Beneficiari indiretti: la famiglia, gli operatori comunali che possono garantire un migliore e più capillare servizio di assistenza sociale e tutta la comunità locale

6) *Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:*

7.1 *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).*

Numero	Professionalità
3	Responsabili S.I.A.S.T.
40	Assistenti sociali
180	Addetti socio assistenziali

Tutte le professionalità coinvolte sono dipendenti del Comune di Firenze o di cooperative sociali che operano in convenzione con l'Amministrazione Comunale.

7.2 *Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.*

I volontari saranno assegnati ai Servizi Integrati di Assistenza Sociale Territoriale di ogni Quartiere e ai relativi Servizi di Assistenza Domiciliare.

In essi operano le assistenti sociali, gli assistenti socio-assistenziali e gli addetti socio-assistenziali impegnati a diversi livelli nella presa in carico dei soggetti che si trovano in situazione di bisogno. Sulla base della diagnosi sociale, la presa in carico dei soggetti interessati e la formulazione del progetto individuale può prevedere l'integrazione con altri operatori sanitari e associazioni di volontariato.

Il ruolo dei volontari sarà quello di fornire supporto e integrazione all'operato professionale delle figure sociali che elaborano programmi d'intervento sulle persone e sui nuclei che si trovano in condizioni di bisogno. Nello specifico i volontari saranno impegnati in:

Assistenza domiciliare

Il progetto si inserisce all'interno dell'attività di assistenza domiciliare agli anziani realizzate dai Servizi Integrati di Assistenza Sociale Territoriale dei singoli quartieri e dai relativi Servizi di Assistenza Domiciliare.

Le attività in cui si esplica il servizio e nelle quali sarà inserito il volontario sono:

- compagnia presso il domicilio
- accompagnamento per passeggiate o per visite mediche, acquisto farmaci, spesa o disbrigo di commissioni varie
- accompagnamento degli anziani per la loro partecipazione ad attività ricreative, sociali, culturali organizzate nel contesto cittadino.

7) *Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):*

10

8) *Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):*

30

9) *Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6):*

5

10) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

1. E' richiesta la disponibilità alla guida di autoveicoli.
 2. L'orario di sei ore al giorno continuative è articolato nella fascia oraria tra le ore 7.30 e le 20.00 ed è concordato con l'operatore di progetto in base alle esigenze di servizio.
 3. Eccezionalmente per esigenze di servizio è richiesta la disponibilità nei giorni festivi o oltre la fascia orario 7.30/20.00. L'eventuale servizio prestato nei giorni festivi verrà computato come giorno di servizio nell'ambito dei 5 previsti dal progetto.
 4. Per motivi di servizio è richiesta la disponibilità a spostamenti sul territorio, a missioni fuori Comune o temporanea modifica della sede di servizio. Lo spostamento dei volontari non comporterà oneri economici a carico dei volontari.
 5. Eccezionalmente i volontari possono essere impiegati presso altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo e contribuire alla creazione della rete sociale dei servizi sociali territoriali.
 6. E' obbligatoria la partecipazione attiva ai momenti di formazione e monitoraggio.
- Il volontario è tenuto a rispettare tutte le norme che regolano il lavoro della struttura in cui è inserito e il segreto d'ufficio, ad adeguarsi alle modalità di lavoro e a un corretto rapporto con l'utenza e con i colleghi, ad attenersi alle disposizioni impartite dal referente operativo.

11) Sede/i di attuazione del progetto (1):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)	N. giovani per sede (2)
1	Centro Sociale Oltrarno	Firenze	Via Santa Monaca, 37	1
2	Centro Sociale San Iacopino-Q1	Firenze	Piazza dalla Piccola, 6	1
3	Centro Sociale Coverciano/Campo Marte Q2/Bellariva Oberdan	Firenze	Via Gabriele D'Annunzio 29, primo piano	1
4	Sad 2- Q2 ASS.DOMIC.	Firenze	Viale Manfredo Fanti, 18, primo piano	1
5	Centro Sociale Elia dalla Costa - Q3 SIAST CAO 2-3	Firenze	Piazza Cardinale Elia Dalla Costa 15	1
6	Centro Sociale Isolotto - Q4	Firenze	Via Chiusi 4/2	2
7	Centro Sociale Le Piagge - Q5	Firenze	Via dell'Osteria 8	1
8	Centro Sociale Castello/Rifredi - Novoli SIAST/CAO Q5	Firenze	Via Carlo Bini 5/a, primo e secondo piano	2

